

Toscana, firmato protocollo promozione e sviluppo delle smart cities

Autore : Redazione

Data : 8 Gennaio 2018



Dichiarazione dell'Ass. Bugli

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

Tutti insieme, al lavoro, per promuovere le *smart cities*. Nelle città intelligenti, abitanti e imprese svolgono infatti meglio le proprie attività, consumano anche meno energia, perdono meno tempo, organizzano il lavoro in modo più razionale ed efficace, accedono più facilmente alle informazioni utili; ma gestire progetti *smart*, avvicinare le città alle esigenze dei cittadini o promuovere processi di innovazione senza che nessun territorio rimanga indietro richiede un coordinamento che superi la frammentazione delle autonomie locali e delle varie aziende di servizi pubblici.

Per questo Regione Toscana, Anci e Confservizi Cispel Toscana hanno siglato nelle ultime settimane del 2017 un protocollo per la promozione e lo sviluppo delle *smart cities*, che coinvolge già la metà dei Comuni capoluogo, ovvero Firenze, Prato, Pisa, Grosseto e Siena, ma che rimane aperto anche ad altre adesioni.

Potranno infatti siglare l'intesa altre città toscane, capoluogo e non, ma anche aggregazioni territoriali e piccoli comuni che, con la banda larga ormai presente in tutta la regione e la banda ultralarga in arrivo, potranno usufruire dei servizi digitali.

Regione, Confservizi Cispel e Anci hanno scelto di lavorare insieme, con alcuni obiettivi strategici comuni dal punto di vista energetico, ambientale, informativo, tecnologico e sociale.

Se Regione Toscana ha inserito le politiche sulla *Smart City* nel Programma regionale di sviluppo 2020 e Anci Toscana già eroga servizi nel settore dell'Ict, Confservizi Cispel Toscana - che riunisce sotto la sua egida le aziende di servizio pubblico locale, dai trasporti, all'edilizia residenziale pubblica, all'energia, al servizio idrico, ai rifiuti, alle telecomunicazioni - ha già svolto, d'intesa con i Comuni e il sistema delle Camere di commercio, un'analisi delle attività e dei progetti smart dei comuni e delle società partecipate.

Commenta Vittorio Bugli, assessore alla presidenza con delega, tra l'altro, allo sviluppo della società dell'informazione:

La Toscana sta facendo salti in avanti in tema di innovazione.

Con la banda larga che copre tutto il territorio regionale, e l'ultralarga che sta arrivando, dobbiamo prepararci a implementare la diffusione di servizi per avere città sempre più intelligenti.

Per fare questo dobbiamo essere in grado, così come abbiamo fatto per superare il digital divide delle connessioni e delle infrastrutture, di diffondere su tutto il territorio quello che le città più grandi stanno già facendo.

Definiremo linee guida e standard di servizio valide per tutta la regione, proponendo queste buone pratiche, partendo dal censimento dei progetti e dei servizi in essere nelle nostre città.

Al protocollo potranno aderire anche università e centri di ricerca e tra le prime azioni individuate, oltre alla stesura delle linee guida e del censimento dei servizi, c'è la definizione di un piano operativo composto da un primo gruppo di progetti di *smart city* da realizzare nei Comuni in collaborazione con le società partecipate e da coordinare a livello regionale, l'affidamento alle società partecipate responsabili dei progetti per lo sviluppo operativo e industriale delle *smart cities* e l'analisi e l'individuazione delle possibili fonti di finanziamento, nazionali ed europee.

In collaborazione con ufficio stampa di Cispel.